

L'università tappezzata di pubblicità: viene dal Giappone, cresce l'attesa Tam tam per il rave misterioso

GIULIANO FOSCHINI

Per strada. Sulle magliette. Forse anche negli stereo, in pista. Si attacca e si balla, si stampa e si suona. Che cos'è? L'indovinello ha preso la forma di un tormentone e sta girando tra tutti i ragazzi, gli studenti della città. Tutto parte da decine, centinaia di adesivi che sono stati attaccati intorno all'Università e nella zona del Politecnico. Systemerrorstyle, c'è scritto. Niente di più, oltre a un rimando a un omonimo sito Internet. Che cos'è? Il web racconta molto poco di più. C'è tanta gente che scrive e che chiede.



L'adesivo della campagna

Qualcuno che ripete: «Mi avete visto o sono troppo veloce - system error is in the area!» scritto tutto in minuscolo, cioè gridando. Gli stessi adesivi sono appar-

si a Roma e Milano, qualcuno ha quello stemma stampato sulle T-shirt. Ma che cos'è? Una pubblicità. Un gruppo di ragazzi italiani che vogliono lanciare un marchio e per fare il botto hanno scelto di giocare con il mistero. Lo stesso sistema è stato utilizzato negli Stati Uniti, dove un ragazzo giapponese ha fatto impazzire tutti mettendo scimmie in tutte le parti di New York. Lo stesso racconta Bon Jovi nel suo ultimo video *Have a nice day*. La musica, appunto. A Bari dicono che l'errore finale si risolverà in una grande festa, un rave di consacrazione. La risposta al prosimo adesivo.